Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Martedì 13 dicembre — Numero 289

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 20 novembre 1904, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 3,156.87 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », incontrate per la liquidazione delle spese occorse per la conclusione dei trattati commerciali.*

SIRE!

Dalla liquidazione finale delle spese occorse per la conclusione dei trattati commerciali, emerse una deficienza di L. 3,156.87 nelle somme impegnate per le spese medesime sul capitolo n. 28 « missioni politiche e commerciali » del bilancio degli Affari Esteri.

Per farvi fronte, senza che abbia a risultare insufficiente la disponibilità del capitolo suindicato, commisurata alle normali esigenze del servizio, il Consiglio dei Ministri ha ritenuto opportuno di valersi della facoltà concessagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale per apportare al capitolo stesso un equivalente supplemento di dotazione mediante ricorso al fondo di riserva per le spese impreviste.

A ciò provvede il seguente schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'Augusta sanzione di Vostra Maestà:

Il Numero 622 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 582,954.19, rimane disponibile la somma di L. 417,045.81;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 116 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905, è autorizzata una 14ª prelevazione nella somma di lire tremilacentocinquantasei e cent. ottantasette (L. 3,156.87) da portarsi in aumento al capitolo n. 28: « Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 novembre 1904, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 10,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » occorrenti per l'esecuzione di urgenti lavori necessari a sostenere il tetto dell'Istituto chimico della R. Università di Roma.*

SIRE!

L'improvvisa rottura della trave maestra sostenente il tetto dell'Istituto chimico della R. Università di Roma, avendo posto in serio pericolo l'edificio stesso, si impone la necessità di provvedere d'urgenza all'esecuzione di alcuni lavori di riparazione, i quali, giusta i calcoli preventivi, importeranno una spesa di circa L. 10,000.

Per farvi fronte il Consiglio dei Ministri, considerata l'urgenza del caso e l'impossibilità di sopperirvi coi normali stanziamenti del bilancio dell'istruzione pubblica, ha deliberato di valersi della facoltà accordatagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale, per prelevare l'anzidetta somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » e inscriverla ad uno speciale capitolo nella parte straordinaria di quel bilancio.

In seguito a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre il seguente decreto all'Augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il Numero 623 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 586,111.06, rimane disponibile la somma di L. 413,888.94;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 116 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905, è autorizzata una 15ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 257 *bis* e con la denominazione: « Università di Roma – Lavori straordinari per urgenti riparazioni all'edificio in cui ha sede l'Istituto chimico », nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 624 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 26 giugno 1904, n. 272, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1904-905;

Visto il R. decreto n. 491, in data 17 dicembre 1899, relativo all'ordinamento del Ministero della Marina; ed il decreto Ministeriale di pari data che provvede alla ripartizione degli Uffici;

Visto il R. decreto n. 125, in data 15 settembre 1898, che istituisce in ogni Arsenale Militare Marittimo un ufficio contratti, retto da un ufficiale superiore di Commissariato, ed il decreto Ministeriale di pari data che approva il funzionamento di tali uffici;

Considerando che al capo sezione ai contratti nella Amministrazione Centrale della Marina ed ai capi degli uffici contratti nei RR. Arsenali Marittimi, viene corrisposta una indennità di responsabilità di annue lire quattrocento ed una indennità di lire trecento è pure assegnata al segretario ai contratti dell'Ammini-

strazione centrale ed ai Commissari ai contratti negli Arsenali suddetti;

Ritenuta la convenienza di sanzionare per R. decreto le disposizioni suddette, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione della spesa sopracitata;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al capo sezione ai contratti nell'Amministrazione centrale della Marina ed ai Commissari capi degli uffici contratti nei RR. Arsenali Marittimi, è assegnata l'indennità personale annua di responsabilità, di lire quattrocento.

Art. 2.

Al segretario ai contratti in tale Amministrazione centrale ed ai Commissari ai contratti nei predetti RR. Arsenali, è assegnata l'indennità personale annua di responsabilità di lire trecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 625 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 4 della legge 30 giugno 1904, n. 293;

Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'unito regolamento contenente le norme per la concessione dei sussidî di cui ai precitati articoli 3 e 4 della legge 30 giugno 1904, n. 293, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

TEDESCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

REGOLAMENTO per la concessione di sussidî pei lavori di difesa delle strade provinciali e comunali e degli abitati contro le frane e le corrosioni dei fiumi e torrenti

---

Art. 1.

I sussidî a termini degli articoli 3 e 4 della legge 30 giugno 1904, n. 293, si concedono per opere da eseguirsi, o in corso di esecuzione, necessarie a difendere contro le frane e le corrosioni dei fiumi e torrenti, le strade provinciali e comunali, e gli abitati dei Comuni aventi una popolazione inferiore ai 15,000 abitanti e delle relative borgate.

Quando i sussidî vengono accordati per opere nella cui spesa lo Stato concorra, o dia sussidî per altri titoli, il loro importo viene diminuito dello ammontare di tali concorsi o sussidî.

Nella determinazione dei sussidî si tien conto delle spese di progetto, dell'importo dei lavori, delle indennità di espropriazione e delle spese di direzione e sorveglianza.

Art. 2.

Alle domande di sussidio, su carta da bollo da lire una, sottoscritte, secondo i casi, dal presidente della Deputazione provinciale, dal sindaco e dal presidente del Consorzio, debbono allegarsi i seguenti atti:

a) copia della deliberazione del Consiglio provinciale, del Consiglio comunale o del Consiglio d'amministrazione del Consorzio, con cui fu approvato il progetto ed autorizzata l'esecuzione dei lavori e la presentazione della domanda;

b) progetto delle opere per le quali si chiede il sussidio;

c) copia, autenticata dal Prefetto, del bilancio della Provincia, del Comune, o del Consorzio, per l'ultimo esercizio finanziario;

d) certificato dell'Intendenza di finanza, da cui risulti l'ammontare complessivo dell'imposta principale sui terreni e fabbricati, quando trattisi di domanda di sussidî per opere comunali.

Art. 3.

Le domande sono trasmesse al Ministero dei Lavori Pubblici per mezzo del prefetto che, ai documenti indicati nel precedente articolo, unirà una relazione dell'ufficio del Genio Civile sulla regolarità del progetto, sulla necessità e sussidiabilità dell'opera e sulla misura del sussidio, tenendo presenti le norme di cui ai successivi articoli.

Inoltre il prefetto esprimerà il suo parere circa la misura di sussidio proposta dall'ufficio del Genio Civile, avuto riguardo alle condizioni finanziarie delle provincie e dei Comuni interessati.

Art. 4.

Presentandosi in corso di esecuzione la necessità d' introdurre modificazioni o varianti ai lavori sussidiati, i relativi progetti debbono essere presentati al Ministero dei Lavori Pubblici, per l'approvazione; in mancanza della quale l'eventuale maggiore spesa non sarà ammessa a sussidio.

I sussidî alle provincie, di cui all'art. 3 della legge, sono assegnati in ragione diretta della spesa e dell'importanza delle opere da eseguire, ed in ragione inversa delle risorse delle provincie stesse, giusta le risultanze dei rispettivi bilanci.

I sussidî ai Comuni e Consorzi di Comuni, in dipendenza del citato art. 3, e quelli ai Comuni, giusta l'art. 4 della legge, entro i limiti dai detti articoli determinati, sono assegnati in proporzione dell'entità della spesa e dell'importo dell'opera da eseguire, tenuto però conto delle condizioni finanziarie dei Comuni, della loro popolazione e dell'ammontare delle imposte principali sui terreni e fabbricati.

Art. 6.

I sussidî sono concessi per decreto Reale, sentiti il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato

Essi sono pagati ad opera compiuta od anche a rate propor-

zionali, in base a certificati dell'ufficio del Genio civile che attestino la regolarità e l'ammontare dei lavori eseguiti.

Ad opera compiuta l'ingegnere capo di detto ufficio, od un ingegnere da lui delegato, verifica la regolarità dei lavori e ne rilascia il certificato finale, da cui risulti l'ammontare complessivo della spesa, in base al quale il Ministero provvederà al pagamento del sussidio governativo, o della residnale rata, nella proporzione stabilita dal decreto di concessione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
TEDESCO.

Il Numero 626 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 63 del regolamento generale per gli Archivî di Stato, approvato con R. decreto 9 settembre 1902, n. 445, in ordine al deposito degli atti giudiziari negli Archivî suddetti;

Visti i RR. decreti 6 dicembre 1863, n. 1572, e 16 luglio 1865, n. 2421;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, di concerto col Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

I direttori degli Archivî di Stato e gli archivisti degli Archivî provinciali delle provincie napoletane e siciliane rilasceranno le copie delle sentenze e delle deliberazioni dei Collegi giudiziari che debbono servire per copie esecutive, salvo ai cancellieri delle Corti, dei Tribunali e delle Preture da cui i singoli atti promanano di apporvi la formola esecutiva.

Le anzidette copie saranno autenticate dal direttore o archivista, o da chi ne fa le veci, e trasmesse in via ufficiale alle cancellerie delle Corti, dei Tribunali o delle Preture da cui furono rispettivamente pronunziate le sentenze.

I cancellieri poi annoteranno in apposito registro le copie alle quali venne da essi apposta la formola esecutiva.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Il Numero 627 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il regolamento per l'esecuzione della legge stessa approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il Nostro decreto 30 giugno 1904, n. 399;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È soppresso il posto di vice console di prima categoria presso il Nostro consolato in Hong-Kong con l'obbligo di tenere residenza in Mongtzé e con l'annuo assegno locale di lire quattordicimila.

Art. 2.

È istituito un Nostro consolato in Mongtzé con giurisdizione nella provincia del Yunnan, la quale viene perciò distaccata dal distretto giurisdizionale del Nostro consolato in Canton.

Art. 3.

L'assegno locale annuo da corrispondersi al titolare del Nostro consolato in Mongtzé è stabilito in lire quattordicimila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE

TITTONI.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Il Numero 628 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 marzo 1865, n. 2174;

Veduta la legge 30 giugno 1904, n. 312;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della Guerra, della Marina e del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il R. decreto 4 marzo 1865, n. 2174, è richiamato in vigore per un anno a datare dal giorno della pubblicazione del presente decreto in quanto si riferisce ai documenti da prodursi per ottenere il brevetto della medaglia commemorativa delle guerre combattute negli anni 1848 e 1849 per l' indipendenza ed unità d'Italia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

E. PEDOTTI.
C. MIRABELLO.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 629 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge d'ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra, testo unico, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificata con le leggi 7 luglio 1891, n. 285, 22 luglio 1902, n. 303, e 2 giugno 1904, n. 216;

Vista la legge sugli stipendi ed assegni fissi pel R. Esercito, testo unico, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380, modificata dalle leggi 7 luglio 1901, n. 286 e 2 giugno 1904, n. 216;

Vista la legge sullo stato dei sottufficiali, testo unico, approvato con R. decreto 30 novembre 1902, n. 521, modificata dalla legge 2 giugno 1904, n. 217;

Visto il R. decreto 12 giugno 1904, n. 308, che stabilisce il numero e la ripartizione in classi degli ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti e degli assistenti locali;

Visto il R. decreto 1° agosto 1904, che stabilisce la graduatoria dei capi operai ed operai, capi lavoranti e lavoranti scritturali d'artiglieria e genio, dei Magazzini centrali e degli inservienti presso la Scuola di Guerra da nominarsi ufficiali d'ordine nelle Amministrazioni militari dipendenti;

Visto il R. decreto 31 ottobre 1904, n. 608, che stabilisce le norme da seguirsi nel nominare gli anzidetti personali ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero complessivo degli ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti è elevato da 1475 a n. 1800.

La ripartizione in classi di essi è modificata come segue:

Ufficiali d'ordine:

	da	a	aumento
di 1ª classe	n. 100	n. 123	n. 23
» 2ª »	» 825	» 1006	» 181
» 3ª »	» 550	» 671	» 121
Totali	n. 1475	n. 1800	n. 325

Art. 2.

I posti d'aumento d'organico nelle singole classi saranno occupati seguendo le norme indicate dal R. decreto 31 ottobre 1904, n. 608.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
E. PEDOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 630 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra (testo unico), approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato con le leggi 7 luglio 1891, n. 285, 21 luglio 1902, n. 303, 2 giugno e 3 luglio 1904, nn. 216 e 300;

Vista la legge sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito (testo unico), approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380, modificato con le leggi 7 luglio 1901, n. 286, 2 giugno 1904, n. 216, e 3 luglio 1904, nn. 300, 301 e 302;

Vista la legge sullo stato dei sottufficiali (testo unico), approvato con R. decreto 30 novembre 1902, n. 521, modificata dalla legge 2 giugno 1904, n. 217;

Visto il R. decreto 18 agosto 1902, n. 358, che determina il numero e la ripartizione in classi degli assistenti locali del genio militare;

Visto il R. decreto 1° agosto 1904 che approva la graduatoria dei capi operai ed operai, capi lavoranti e lavoranti del genio da nominare assistenti locali del genio;

Visto il R. decreto 31 ottobre 1904, n. 608, che stabilisce le norme secondo le quali dovranno aver luogo le nomine di cui trattasi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero degli assistenti locali del genio militare è elevato da 236 a 263.

La ripartizione in classi dei detti impiegati è modificata come segue:

Assistenti locali del genio:

	da	a	aumento
di 1ª classe:	n. 113	n. 126	n. 13
di 2ª »	» 75	» 84	» 9
di 3ª »	» 48	» 53	» 5
Totali	» 236	» 263	» 27

Art. 2.

I posti di aumento d'organico delle singole classi saranno occupati con le norme stabilite dal citato R. decreto 31 ottobre 1904, n. 608.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
E. PEDOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCCXCI (Dato a Racconigi, il 10 ottobre 1904), col quale si modifica nell'articolo 23 lo statuto della Società provinciale bergamasca fra veterani e reduci dalle patrie battaglie.

N. CCCCXCII (Dato a Racconigi, il 10 ottobre 1904), che approva lo statuto organico del Monte di pietà di Comacchio.

N. CCCCXCIII (Dato a San Rossore, il 31 ottobre 1904), che approva lo statuto organico del Monte di pietà di Arona.

N. CCCCXCIV (Dato a San Rossore, il 28 ottobre 1904), che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Rieti.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCCXCV (Dato a San Rossore, il 13 novembre 1904), col quale si trasforma il fine, cui è attualmente destinato il patrimonio della Confraternita del SS. Sacramento e Rosario di Ariccia (Roma), agli scopi indicati alle lettere *e* ed *f* dell'art. 55 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, e contemporaneamente si concentra il patrimonio stesso nella Congregazione di carità locale, con obbligo a questa di corrispondere alla Confraternita predetta annue L. 100 per i bisogni di essa come associazione di fedeli.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Alessandria col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Castelnuovo Bormida;

Veduti gli atti ed il voto della Giunta Provinciale Amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui s'intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Castelnuovo Bormida è sciolta, e la temporanea gestione è affidata alla locale Giunta Municipale ai sensi di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 31 ottobre, 11, 13 e 27 novembre e 1° dicembre 1904, si è degnato di concedere il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Ferreri Giuseppe, console dell'Uruguay in Torino.
André Desiderato, console di Francia in Torino.
Arcidiacono Luigi, vice console di Bolivia in Catania.
Vargas Quiñones Abdón, console del Perù in Torino.
Santi Luigi Mario, vice console di Francia in Venezia.
Nash Paolo, console degli Stati-Uniti d'America in Venezia.
Tondeur Scheffler Alfredo, console di Francia in Ventimiglia.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale consolare di 1ª categoria

Con R. decreto del 13 novembre 1904:

Solimbergo comm. Giuseppe, accettate le offerte sue dimissioni dal posto di console generale di 1ª classe e conferitogli il titolo onorario di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 31 ottobre 1904:

Mordini cav. Leonardo, vice console di 1ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per comprovati motivi di salute, dal 1° settembre 1904.

Con R. decreto del 13 novembre 1904:

Senni (dei conti) nob. Carlo, applicato volontario nella carriera consolare, nominato vice console di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 21 novembre 1904:

Anfosso Luigi, applicato volontario nella carriera consolare, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, dietro sua domanda, in attività di servizio, dal 1° dicembre 1904.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1904:

Pavoni Giovanni, autorizzata la nomina ad agente consolare in Poti.

Gillon Paolo, autorizzata la nomina a vice console in Liegi.

Van Imschoot Carlo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Ostenda.

Con decreto Ministeriale del 12 novembre 1904:

Meyer Guglielmo Eugenio, autorizzata la nomina in San Giorgio Bermuda.

Voglino Alessandro, autorizzata la nomina ad agente consolare in Villa Maria (Argentina).

Guthrie Guglielmo Clemente, autorizzata la nomina ad agente consolare in Ardrossan e Troon.

Con decreto Ministeriale del 19 novembre 1904:

Cointreau Carlo Edoardo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Angers (Francia).

Con decreto Muistieriale del 22 novembre 1904:

Montero y Marin Francesco, autorizzata la nomina ad agente consolare in St-Thomé.

Con decreto Ministeriale del 24 novembre 1904:

Corpi Giuseppe, autorizzata la nomina ad agente consolare in Candia.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 5 novembre 1904:

Angers — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato all'Havre.

Con decreto Ministeriale del 12 novembre 1904:

Villa Maria — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Cordoba.

Commissariato dell'emigrazione

Con R. decreto 20 ottobre 1904, sono state accettate le dimissioni del cav. Cesare Cazzulini, capitano di porto, dall'incarico di commissario dell'emigrazione, a datare dal 1° novembre 1904.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO, per ordine di merito, degli ufficiali d'ordine dichiarati idonei per la promozione ad archivista di 3ª classe nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici

1. Buffo Francesco, con punti 95 nel massimo di 105.
2. Baldini Gabriele, id. 92 id. 105.
3. Falangola Ettore, id. 88 id. 105.
4. Muzzi Gioacchino, id. 88 id. 105.
5. Lecce Virgilio, id. 88 id. 105.
6. Ferrari Bindo, id. 88 id. 105.
7. Gemma Ugo, id. 87 id. 105
8. Ortese Giuseppe Luigi, id. 86 id. 105.
9. Castiglioni Clelio, id. 84 id. 105.
10. Novello Felice, id. 83 id. 105.
11. Mannarelli cav. Ismaele, id. 83 id. 105.
12. Muzzi Gaetano, id. 83 id. 105.
13. Bonanni Marco, id. 77 id. 105.
14. D'Amico Stanislao, id. 76 id. 105.
15. Bacci Filippo, id. 73 id. 105.
16. Pepe Giuseppe, id. 72 id. 105.
17. Saporetti Bruto, id. 66 id. 105.
18. Amenduni Alberto, id. 60 id. 105.

Roma, 12 dicembre 1904.

Per il Direttore Capo della Divisione Personale
MARGIOLLA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL' INGEGNERI in Roma

ELENCO dei laureati ingegneri civili.
Sessione 1904.

1. Ficherà Francesco di Filadelfo, da Catania, punti 100.
2. Parvopassu Carlo di Celso, da Napoli, id. 98.
3. Di Fausto Tullio di Demetrio, da Rocca Canterano (Roma), id. 98.
4. Kambo Luigi di Colino, da Roma, id. 95.
5. Benigni Benigno di Giacinto, da Soriano nel Cimino (Roma), punti 95.
6. Settimi Massimo di Francesco, da Roma, id. 95.
7. Caffarelli Giovanni di Gioacchino, da Vizzini (Catania), id. 95.
8. Parisi Pier Lorenzo di Saverio, da Palermo, id. 94.
9. Pilotti Camillo di Giuseppe, da Roma, id. 92.
10. Costantini Innocenzo di Costantino, da Osimo (Ancona), id. 90.
11. Milesi Antonio del fu Antonio, da Torino, id. 90.
12. Bravetti Ezio di Eugenio, da Mergo (Ancona), id. 88.
13. Pirani Quadrio di Oreste, da Jesi (Ancona), id. 88.
14. Cioccioli Dante di Evandro, da Petriolo (Macerata), id. 88.
15. Rinaldi Giorgio di Carlo, da Roma, id. 85.
16. Gamberini Luigi di Alfonso, da Roma, id. 85.
17. Sneider Filippo di Costantino, da Roma, id. 85.
18. Fabri Pietro di Alessandro, da Terni (Perugia), id. 85.
19. Bennicelli Filippo di Achille, da Roma, id. 85.
20. Sullam Carlo di Cesare, da Roma, id. 84.
21. Strada Alfredo di Alessandro, da Roma, id. 82.
22. Pontecorvo Giulio di Benedetto, da Roma, id. 82.
23. Baschieri-Salvadori Guido di Ciriaco, da Roma, id. 82.
24. Borghi Guido del fu Giovanni, da Fagnano Olona (Milano), id. 80.
25. Stella Umberto di Antonio, da Gessopalena (Chieti), id. 80.
26. Valbusa Carlo di Adello, da Rovigo, id. 80.
27. Borruso Leopoldo di Giuseppe, da Roma, id. 80.
28. Fornari Giulio di Giovanni, da Napoli, id. 80.
29. Pallucchini Annibale di Vincenzo, da Fossombrone (Urbino), id. 78.
30. Bagnoli Filippo di Ulisse, da Piacenza, id. 78.
31. D'Elia Alberto di Pasquale, da Lecce, id. 78.
32. Tanchi Adolfo di Stefano, da Roma, id. 77.
33. Leopardi Benedetto di Giuseppe, da Montesampietrangeli (Ascoli Piceno), id. 76.
34. Lega Manlio di Gioacchino, da Roma, id. 76.
35. Troiani Marcello di Luigi, da Firenze, id. 76.
36. Aliforni Guglielmo di Antonio, da Roma, id. 75.
37. Theodoli Lorenzo di Filippo, da Roma, id. 75.
38. Cugini Giuseppe di Attilio, da Ferrara, id. 75.
39. Tamanti Giovanni di Antonio, da Montalcino (Siena), id. 74.
40. Ripa Francesco Antonio di Luigi, da Oriolo (Cosenza), id. 72.
41. Tian Giulio del fu Carlo, da Costantinopoli, id. 70.
42. Brasile Francesco di Fulgenzio, da Lanciano (Chieti), id. 70.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 8 corrente, in Castel San Pietro, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno

Roma, 12 dicembre 1904.

MINISTERO DELL' INTERNO

Amministrazione carceraria

Rettifica.

Con R. decreto del 13 novembre 1904:

Lo stato matricolare e gli atti relativi alla carriera percorsa nell'Amministrazione carceraria dal sig Valentini *Ricci*, computista di 1ª classe, sono rettificati nel senso che i medesimi, invece che al nome suddetto, debbano intendersi intestati a Valentino *Rizzi*.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 48, dal 21 al 27 novembre 1904.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 novembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Torino*	Torino	Caselle Torinese	bovina	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Vinzaglio	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			**2**	—	**2**	—	**2**	—
	Treviso	Vittorio	Tarzo	bovina	1	—	1	—	—	1
		Veneto			**1**	—	**1**	—	—	**1**
	Reggio Emilia	Guastalla	Rio Saliceto	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Perugia	Foligno	Foligno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti	Scandriglia	»	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			**2**	—	**2**	—	**2**	—
	Catania	Nicosia	Assoro	bovina	1	—	2	—	2	—
		Sicilia			**1**	—	**2**	—	**2**	—
	Cagliari	Cagliari	Guasila	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Samatzai	bovina	1	—	1	—	1	—
		Sardegna			**2**	—	**2**	—	**2**	—
Carbonchio sintomatico	*Torino*	Torino	Carignano	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Cremona	Cremona	Pieve d'Olmi	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Verona	San Bonifacio	San Bonifacio	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	San Pietro Inc.	Negarine	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			**2**	—	**2**	—	**2**	—
	Porto Maur.	Porto Maurizio	Cenova	bovina	6	11	6	13	—	4
		Liguria			**6**	**11**	**6**	**13**	—	**4**
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			**1**	—	**1**	—	**1**	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 novembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio sintomatico**	*Catania*	Nicosia	Nicosia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sicilia				1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Serrenti	bovina	1	—	3	—	3	—
	Sardegna				1	—	3	—	3	—
Afta epizootica	*Torino*	Torino	Settimo Torinese	bovina	1	—	2	—	—	2
	Novara	Novara	Briona	»	1	—	37	—	—	37
	»	»	Caltagnaga	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Cameri	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Oleggio	»	1	—	1	—	1	—
	»	Vercelli	Santhià	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Vercelli	»	1	—	7	—	1	6
	Piemonte				7	—	79	—	2	77
	Pavia	Mortara	Mortara	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Parona	»	1	—	2	—	—	2
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	3	9	31	—	—	40
	»	»	Vernate	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Magenta	»	18	—	27	—	—	27
	Bergamo	Treviglio	Pontirolo Nuovo	»	1	—	11	2	—	9
	»	»	Lurano	»	1	—	1	—	—	1
	Lombardia				26	9	96	2	--	103
Tubercolosi	*Bergamo*	Bergamo	Bergamo	bovina	1	—	6	—	6	—
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				2	—	7	—	7	—
	Venezia	Venezia	Venezia	bovina	—	—	5	—	5	—
	Veneto				—	—	5	—	5	—
Morva e Farcino	*Torino*	Torino	Torino	equina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	1	—	1	—
	Como	Como	Bizzarono	equina	—	1	—	—	—	1
		Lecco	Cassina Valsassina	»	1	—	1	—	—	1
	Bergamo	Bergamo	Branzi	»	—	3	—	—	2	1
	Lombardia				1	4	1	—	2	3
	Bologna	Bologna	Bologna	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Imola	Medicina	»	1	—	1	—	—	1
	Emilia				2	—	2	—	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 novembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino**	*Firenze*	Firenze	Incisa	equina	—	4	—	—	4	—
	»	»	Fiesole	»	1	—	1	—	—	1
	»	San Miniato	Capraia	»	—	1	—	—	—	1
	Toscana				1	5	1	—	4	2
	Roma	Frosinone	Piperno	equina	—	1	—	—	—	1
	Lazio				—	1	—	—	—	1
	Foggia	Foggia	Trinitapoli	equina	—	1	—	—	—	1
	Bari	Bari	Putignano	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Bitonto	»	—	1	—	1	—	—
	Regione Meridionale Adriatica . . .				—	3	—	1	1	1
	Caserta	Caserta	Capua	equina	—	5	—	5	—	—
	»	Nola	San Gennaro	»	—	1	—	—	—	1
	»	Caserta	Casapulla	»	1	—	1	—	—	1
	Salerno	Salerno	Vietri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Angri	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Olevano	»	1	—	4	—	4	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				2	8	5	6	4	3
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	equina	1	—	1	—	—	1
	Sicilia				1	—	1	—	—	1
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Senigallia	canina	—	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				—	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Aquila	canina	—	1	—	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	1	—	—	1	—
	Catania	Catania	S. Giov. La Punta. .	canina	—	—	1	—	1	—
	Sicilia				—	—	1	—	1	—
Rogna	*Roma*	Roma	Roma	ovina	—	2500	—	—	—	2500
	Lazio				—	2500	—	—	—	2500
	Aquila	Aquila	Caporciano	ovina	—	1696	—	—	—	1696
	»	»	Castel d'Ieri	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	Collepietro	»	—	800	—	—	—	800
	»	»	Molina Aterno . . .	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	—	800	—	—	—	800
	»	»	Bagno	»	—	40	—	—	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 21 al 27 novembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segne **Rogna**	*Foggia*	Sansevero	San Giovanni . . .	ovina	—	15	—	—	—	15
		Regione Meridionale Adriatica . . .			—	3926	—	—	—	3926
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	28	—	—	—	28
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	28	—	—	—	28
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Mondovì	Villanova	—	—	3	—	—	—	3
		Piemonte			—	3	—	—	—	3
	Bergamo	Treviglio	Urgnano	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Antegnate	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Romano	—	—	2	—	—	2	—
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	23	—	—	7	16
	»	Mantova	Marmirolo	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	San Giorgio di M. .	—	1	—	7	—	4	3
	»	Revere	Quistello	—	2	—	4	—	3	1
	»	Viadana	Dosolo	—	1	—	5	—	2	3
		Lombardia			5	29	18	—	21	26
	Verona	Cologna Ven.	Cologna Veneta. . .	—	1	—	3	—	1	2
	Vicenza	Lonigo	Sarego	—	1	—	2	—	2	—
	Treviso	Conegliano	Cuorgnè	—	1	—	1	—	1	—
	»	Treviso	Breda di Piave . . .	—	—	17	—	—	—	17
	»	Valdobbiadene	Farra di Soligo. . .	—	—	105	—	—	—	105
	»	»	Vidor	—	—	2	—	—	—	2
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	—	1	2	1	2	1	—
	»	Mirano	Mirano.	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Noale	—	1	—	1	—	1	—
	Padova	Monselice	Monselice	—	—	6	—	—	—	6
	Rovigo	Ariano Polesine	Taglio di Po . . .	—	4	2	4	—	6	—
		Veneto			10	134	18	2	18	132
	Parma	Parma	Cortile San Martino.	—	1	—	1	—	1	—
	»	B. San Donnino	San Secondo	—	1	2	2	—	4	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo.	—	3	2	7	—	4	5
	»	Reggio Emilia	Albinea	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bagnola in Piano. .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Correggio	—	—	1	—	—	—	1
	Modena	Modena	Modena	—	2	—	2	—	2	—
	»	Mirandola	Cavezzo	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Mirandola	—	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 21 al 27 novembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Modena*	Mirandola	San Felice	—	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	1	1	1	1	1	—
	»	Cento	Sant'Agostino	—	—	1	—	—	1	—
	Bologna	Bologna	Anzola di E.	—	—	10	—	—	1	9
	»	»	Castel d'Argile	—	2	27	6	—	—	33
	»	»	Crespellano	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Castelfranco E.	—	2	—	7	—	7	—
	»	»	San Giovanni in Pers.	—	1	7	8	—	—	15
	»	»	Sala Bolognese	—	1	—	2	—	2	—
	Forlì	Forlì	Forlì	—	2	1	2	3	—	—
	»	Cesena	Cesena	—	2	—	2	—	2	—
		Emilia			18	66	40	4	27	75
	Macerata	Camerino	Castelraimondo	—	—	1	—	—	—	1
	Perugia	Perugia	Passignano	—	—	1	—	—	—	1
	»	Foligno	Foligno	—	1	—	2	—	2	—
	»	Orvieto	Paliano	—	1	—	1	—	1	—
	»	Perugia	Gubbio	—	7	—	10	—	8	2
	»	Rieti	Ascrea	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Longone Sabina	—	—	3	—	1	—	2
	»	»	Tarano	—	2	—	3	—	3	—
	»	Terni	Acquasparta	—	1	1	1	—	2	—
		Marche ed Umbria			12	11	17	1	16	11
	Siena	Siena	Poggibonsi	—	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Roccalbegna	—	1	4	1	—	1	4
	»	»	Massa Marittima	—	1	—	1	—	—	1
		Toscana			8	4	3	—	2	5
	Aquila	Cittaducale	Borgocollefegato	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fiamignano	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pescorocchiano	—	—	2	—	—	—	2
	Campobasso	Campobasso	Tufara	—	—	3	—	—	3	—
	»	Isernia	Pesche	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Campochiaro	—	1	12	1	—	1	12
	Foggia	Bovino	Panni	—	—	3	—	—	3	—
	Bari	Barletta	Barletta	—	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			4	27	4	—	10	21
	Caserta	Pied. d'Alife	Aitano	—	1	—	23	—	23	—
	»	Sora	Cassino	—	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Lagonegro	Colobraro	—	1	—	7	—	4	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 21 al 27 ottobre 1904	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Lagonegro	Fardella	—	1	19	2	—	11	10
	»	»	Lauria.	—	1	6	2	1	2	5
	»	»	San Martino d'Agri.	—	1	—	6	—	6	—
	»	»	Teana	—	—	34	—	10	4	20
	»	Matera	Montalbano	—	1	32	18	15	11	24
	»	Melfi	Forenza	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Montemilone	—	1	—	40	—	7	33
	»	»	Palazzo San Giorgio.	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Fele	—	1	—	15	—	3	12
	»	Potenza	Avigliano	—	1	25	20	—	23	22
	Cosenza	Castrovillari	San Donato.	—	20	20	20	9	18	13
	»	»	Sant'Agata	—	3	—	8	—	—	8
	»	»	Mottafollone	—	10	—	29	4	17	8
	Catanzaro	Nicastro	Feroleto Antico . .	—	8	—	11	—	7	4
	Regione Meridionale Mediterranea . .				**50**	**149**	**201**	**39**	**141**	**170**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Collalto	caprina	—	60	—	—	—	60
	»	Spoleto	Norcia	ovina	1	39	3	5	—	37
	Marche ed Umbria				**1**	**99**	**3**	**5**	—	**97**
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	2000	—	—	—	2000
	»	»	Civitella San Paolo .	»	—	21	—	—	—	21
	Lazio				—	**2021**	—	—	—	**2021**
	Aquila	Sansevero	San Giovanni . . .	ovina	1	—	15	—	—	15
	Regione Meridionale Adriatica				**1**	—	**15**	—	—	**15**

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	8	—	9	—	8	1
	equina	1	—	1	—	1	—
	—	9	—	10	—	9	1
Carbonchio sintomatico	bovina	14	11	15	13	9	4
Afta epizootica	bovina	33	9	175	2	2	180
Tubercolosi	bovina	1	11	—	—	11	—
	suina	1	1	—	—	1	—
	—	2	12	—	—	12	—
Morva e farcino	equina	8	21	11	7	13	12
Rabbia	canina	—	1	2	—	3	—
Rogna	ovina	—	6454	—	—	—	6454
Malattie infettive dei suini	—	102	423	296	46	230	443
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	2	2060	18	5	—	2073
	caprina	—	60	—	—	—	60
	—	2	2120	18	5	—	2133

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest' Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	889715 Sôlo certificato di nuda proprietà	Vitale Giulio fu Michele, domiciliato in Alessandria. Con annotazione d'usufrutto. . . . . *Lire*	1900 —	Roma
»	151752 / 334692	De Luca Domenico fu Martino, domiciliato in Napoli. Con annotazione di vincolo . . . . »	93 —	Napoli
»	255426	Cappellania laicale istituita dal fu Salvadore Scognamiglio, domiciliato in Napoli. Libera . . . . »	15 —	»
»	745636	Lembo Antonio fu Giuseppe, domiciliato in Mugnano del Cardinale (Avellino). Con annotazione . . . . »	425 —	Roma
»	.7542 / 354052	Germanà Basilio e Giuseppe fu Antonino, domiciliati in Brolo (Messina). Libera . . . . »	315 —	Palermo
»	15396 / 361906	Intestata come sopra . . . . »	5 —	»
»	5728 / 49148 Assegno provv.	Finelli Pietro di Francesco, domiciliato in Napoli. Con annotazione . . . . »	2 50	Napoli
»	30986 / 213926	Rusciano Salvatore fu Nicola, domiciliato in Napoli. Libera . . . . »	75 —	Napoli
»	146379 / 329319	Intestata come sopra e libera . . . . »	105 —	»
»	542480	Parroco del tempo di Limone Piemonte (Cuneo). Con avvertenza di provenienza . . . . »	25 —	Firenze
»	1307473	Leonetti Mary Rodolfo e Leonetto di Carlo, in parti eguali tra loro, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Prato (Firenze). Libera . . . . »	290 —	Roma
»	1102459	Cuniberti Felice di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Saluzzo (Cuneo). Libera . . . . »	5 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	163011 / 46411	Beneficio di San Salvatore in Piacenza, amministrato dall'investito per il tempo. Con avvertenza di provenienza.	Lire	30 —	Milano
»	12581 / 91991 Assegno provv.	Chiesa e Santuario di N. S. dell'Acqua Santa, situata nel territorio di Voltri, provincia di Genova, amministrata dai protettori *pro tempore* della medesima	»	4 92	Torino
»	1212407 Solo certificato di nuda proprietà	Ratti Lina di Giuseppe, moglie di Giulini Paolo, domiciliata a Milano. Con annotazione	»	500 —	Roma
»	768823	Florio Angela fu Lorenzo, vedova di Quaglia Andrea, domiciliata in Santhià (Novara)	»	300 —	»
»	955696	Matrice chiesa parrocchiale di Melilli (Siracusa). Senza vincolo	»	50 —	»
»	561177	Chiesa parrocchiale di San Sebastiano in Melilli (Siracusa). Senza vincolo	»	655 —	»
»	1184658	Chiesa madre di Melilli (Siracusa). Senza vincolo	»	5 —	»
»	740421	Chiesa madre di Melilli (Siracusa). Con avvertenza di provenienza	»	210 —	»
»	652173	Barrella Giuseppe fu Emanuele, domiciliato in Genova. Senza vincolo	»	4000 —	»
»	675254	Intestata come sopra	»	2000 —	»
»	609166	Intestata come sopra	»	600 —	»

Roma, 30 luglio 1904.

Per il Capo Sezione
BORGIA.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: NN. 1,270,288, 1,270,289 e 1,272,289 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, rispettivamente per L. 800, 800 e 400 al nome di Maury Irene fu Giuseppe, minorenne, sotto la tutela di Danzanot Francesco fu Gaspare, domiciliato a Parigi, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Maury *Louise*-Irene fu Giuseppe, minorenne, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,198,887 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Forzani *Emilia* del fu Enrico, domiciliata a Castignetoli, comune di Mulazzo (Massa) minorenne, sotto la tutela di Orietti Giacomo di Giuseppe, ivi domiciliato, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Forzani *Annunziata-Maria-Emilia* fu Enrico, minorenne ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

Il signor Saverio Gambirasio, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 96 ordinale, n. 488 di protocollo e n. 2325 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Bergamo in data 3 settembre 1904, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita complessiva di L. 5, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Gambirasio suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della prodetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi 13 dicembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.98 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 13, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo tra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

12 dicembre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105.01 50	103 01 50	103.22 15
4 ½ % *netto*	104 82 08	102 82 08	103 02 73
3 ½ % *netto*	102 89 48	101.14 48	101 32 56
3 % *lordo*	74,00	72 80	73,51 89

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Lunedì 12 dicembre 1904.

Presidenza del Presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.

LUCIFERO, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente.

FAELLI, assente sabato scorso per imperiosi doveri, non potè svolgere nè intende svolgere ora la sua interrogazione sui fatti avvenuti in Parma il 6 novembre, ma non può accettare senza protesta il giudizio fatto sul suo carattere e sulla sua coerenza dall'onorevole Berenini, che fa ora della prosa socialista, ma in altri tempi dedicava dei cattivi versi alla Regina Madre. (Commenti — Ilarità).

BERENINI ammette d'aver dedicato pessimi versi ai Reali d'Italia, ma esclude d'aver fatto nello svolgimento della interrogazione allusioni personali offensive all'onorevole Faelli, essendosi limitato a meravigliarsi che il partito clericale sia sceso a propugnare la candidatura dell'onorevole Faelli che si era sempre dichiarato avverso a quel partito.

FAELLI afferma non essere egli mai venuto a patti col partito clericale in alcuna occasione.

(Il processo verbale è approvato).

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli Rovasenda, Rasponi, Gattoni, De Gaglia e Cottafavi.

(Sono conceduti).

LUCIFERO, segretario, dà lettura del sunto degli omaggi.

PRESIDENTE nota che i solerti impiegati della Camera, Mancini e Galeotti, hanno fatto omaggio alla Camera stessa di 500 esemplari della loro opera « Norme ed usi del Parlamento italiano » e crede di interpretare i sentimenti della Camera ringraziando i valenti funzionari (Bene).

RIZZO associandosi all'omaggio reso dal Presidente, propone che la Camera sia invitata ad esprimere direttamente i proprî ringraziamenti ai signori Mario Mancini e Ugo Galeotti.

PRESIDENTE pone a partito la proposta.

(È approvata).

Sulla salute della Duchessa d'Aosta.

PRESIDENTE. Comunica telegrammi confortanti sulla condizione della salute di S. A. R. la Duchessa d'Aosta e un telegramma di ringraziamento del fratello del compianto Achille Majocchi.

Giuramento.

ROMANO ADELELMO, giura.

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE, comunica il risultato delle seguenti votazioni per elezione di commissari:

Per la vigilanza sugli istituti di emissione gli onorevoli: Enrico Rossi con voti 134, Valentino Rizzo 119, De Viti De Marco 106 e Sormani 59.

Per la vigilanza sul fondo dell'emigrazione gli onorevoli: Morpurgo con voti 96, Pasquale Libertini 91 e De Amicis 84.

Per il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, gli onorevoli: Avellone con voti 88, Emilio Bianchi 87 e Arnaboldi 75.

Nella votazione di ballottaggio per un commissario di vigilanza sul servizio del chinino dello Stato, ebbero voti gli onorevoli: Casciani 104 e Santini 110, riuscendo eletto quest'ultimo.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annunzia che sono convalidate le elezioni degli onorevoli Guerci, Morgari, Bottacchi e Lazzaro.

Interrogazioni.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'interrogazione del deputato Torrigiani « sul modo come procede il servizio viaggiatori e merci sulla linea Faenza-Firenze ».

Premette che la Società esercente non ha interesse a trascurare la linea Faenza-Firenze a beneficio di altre linee.

Ciò premesso dichiara che il numero dei treni che corrono su quella linea è superiore a quello obbligatorio, e così è conforme ai patti contrattuali la celerità dei treni stessi. C'è la quistione degli orarî. Egli non si rifiuta di studiare cotesta questione pur avvertendo che gli orarî esistenti furono adottati in seguito a seri studi e ad accordi intervenuti.

Rimane la questione del materiale e della illuminazione a proposito delle quali la Camera di commercio di Firenze ha mosso reclami.

Il Ministero non mancherà di avvisare ai mezzi per soddisfare i desiderî manifestati.

Nè completamente giustificate sono le osservazioni relative allo stato delle stazioni di Firenze e di Borgo San Lorenzo.

Purtuttavia anche perciò il Ministero vedrà se e quali provvedimenti possano essere presi.

TORRIGIANI insiste nell'affermare che l'esercizio sulla linea Faenza-Firenze è assai imperfetto. Nota che questa linea non corrisponde nè agli interessi locali nè a quelli generali.

Gli orari son fatti in modo che non si trovano mai le coincidenze a Firenze e a Faenza e i viaggiatori diretti anche alle stazioni più vicine a Faenza debbono preferire il passare da Bologna.

Lamenta che in parecchie stazioni non sieno completati gli impianti dei binari, ciò che impedisce il regolare movimento delle merci.

Lamenta altresì che l'illuminazione sui treni che percorrono quella linea sia assolutamente deficiente.

Raccomanda quindi che il Governo richiami la Società esercente a che l'esercizio della Faenza-Firenze sia fatto come l'importanza della linea richiede. (Approvazioni).

PINCHIA, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione risponde al deputato Landucci, che interroga il ministro per sapere « se e quali provvedimenti intenda presentare alla Camera intorno alle condizioni giuridiche ed economiche dei professori delle scuole medie », ed al deputato Bissolati, che interroga sullo stesso argomento. Il ministro assicura che è pronto un disegno di legge per risolvere la quistione economica che si riferisce agli insegnanti delle scuole secondarie.

Con questo disegno di legge si provvederà anche alle condizioni giuridiche dei professori.

LANDUCCI avrebbe desiderato che, giacchè esiste negli atti del Parlamento il disegno di legge sullo stato giuridico degli insegnanti, questo si fosse subito presentato e discusso.

Teme che rimandando questo disegno di legge a quello che si riferisce al miglioramento delle condizioni economiche, non si abbia a risolvere così presto nessuna delle due quistioni.

BISSOLATI parla nello stesso senso dell'on. Landucci; vorrebbe che intanto si discutesse subito il disegno di legge sullo stato giuridico degli insegnanti.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Miniscalchi che interroga « per conoscere i motivi pei quali non si provvede all'attivazione della corsa passeggieri tra Teramo e Peschiera nelle ore pomeridiane; corsa formalmente promessa dal Governo nella seduta della Camera del 21 giugno ».

Dice che il Governo non ha mancato d'interessare la Società ferroviaria per l'attivazione di questa corsa; e che questa rispose non essere, per le condizioni del traffico, nè opportuna, nè necessaria.

Il Governo ha fatto nuove insistenze, alle quali non fu data ancora risposta.

MINISCALCHI ringrazia l'on. sottosegretario di Stato per le sue dichiarazioni: dalle quali, però, risulta che le Società ferroviarie non tengono alcun conto delle osservazioni del Governo. In ogni modo, essendo ora in compilazione i nuovi orarî, spera che si provvederà.

Interpellanze.

DE SETA, interpella il ministro dei lavori pubblici « sul modo come sono condotti e diretti i lavori di bonifica dello Stagno Turbole, in provincia di Cosenza ».

Nota che i lavori in questione si svolgono in regioni grandemente malariche; onde, anche per gli eccessivi ribassi offerti sui prezzi d'appalto, procedono stentatamente e male.

Invita il Governo a far riesaminare i progetti dei lavori; a far osservare i capitolati d'appalto; a disporre che siano prontamente asciugati alcuni stagni che provocano la febbre fra la popolazione che abita in quelle plaghe; e chiede intanto che si costruiscano gli argini di difesa (Bene).

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, risponde che in caso di ribassi eccessivi, l'Amministrazione, in base all'art. 120 del regolamento sulle opere pubbliche, annulla i contratti d'appalto, ma che, nel caso speciale, non credette fosse il caso di valersi di tale facoltà.

In seguito ai reclami pervenutigli circa l'andamento dei lavori per la bonifica dello stagno di Turbole, ha mandato sul luogo un ispettore; e aggiunge che farà quanto è possibile per esaudire i desiderî manifestati dall'on. De Seta.

DE SETA si dichiara soddisfatto.

SANTINI svolge la sua interpellanza al ministro degli affari esteri « per conoscere il suo avviso intorno all'opportunità, da parte dell'Italia, di assumere l'iniziativa di una conferenza internazionale, intesa a disciplinare e codificare, nelle guerre marittime, l'uso delle mine ed in genere delle armi subacquee ».

Ricorda le catastrofi che, per effetto di mine subacquee, dovè subire la flotta russa nell'Estremo Oriente; e che, discutendosi il bilancio della marina, richiamò su questo argomento l'attenzione del Governo e della Camera.

La sua proposta, rivolta più specialmente al ministro della marina per una iniziativa da assumersi dall'Italia, non ebbe allora favorevole accoglimento. Ciò nonostante egli crede suo dovere di ritornare ora sulla questione, la quale gli sembra della più alta importanza per tutte le nazioni civili, ed in particolar modo per l'Italia maestra in fatto di nobili, altissime iniziative

Accenna allo stato d'imperfezione nel quale ancora si trova il diritto internazionale per ciò che riguarda la guerra marittima, e più particolarmente per l'impiego delle armi subacquee, e delle mine galleggianti che così spaventevoli effetti hanno prodotto nell'attuale guerra russo-giapponese.

Nota come all'impiego delle torpedini galleggianti siano contrarî anche molti ufficiali di marina, e come questa questione abbia già formato oggetto di studî per parte di diplomatici e di filantropi. Crede perciò che sarebbe opportunissimo per l'Italia, e degno delle sue nobili tradizioni, l'assumere l'iniziativa di una conferenza diretta ad impedire i deplorati eccessi della guerra marittima.

Confida di avere dal ministro una favorevole risposta. (Benissimo).

TITTONI, ministro degli esteri, nota anzitutto come i nostri rapporti con la Russia, ai quali ha accennato l'on Santini, sono in questo momento sotto ogni riguardo eccellenti, e come egli intenda mantenerli tali.

Circa alla questione speciale rileva come nella conferenza dell'Aja siano stati trattati praticamente e di proposito per la prima volta gli argomenti che si riferiscono ai diritti dei belligeranti nella guerra marittima, mentre quelle riguardanti la guerra terrestre erano state affrontate molto tempo prima.

Però la Conferenza non potè esaurire il vasto tema ed un vasto campo rimane per le future riunioni nelle quali l'Italia per le sue nobilissime tradizioni non potrà che propugnare le aspirazioni umanitare delle quali si è fatto interprete l'interpellante (Approvazioni).

SANTINI. Ringrazia il ministro della sua risposta e confida nell'opera del Governo. Raccomanda poi al ministro di accrescere il numero degli ufficiali inviati sul teatro della guerra. Termina ricordando con parole di vivo encomio gli studî che il deputato Dal Verme va pubblicando circa la guerra russo-giapponese.

Presentazione di disegni di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, presenta i seguenti disegni di legge:

Variazioni nel bilancio della marina per l'esercizio 1904-905;

Pensioni agli operai dell'Officina carte-valori;

Proroga del termine di cui all'articolo 36 della legge 6 marzo 1904, n. 88;

Estensione agli enti locali del Lazio, Umbria, Marche, Toscana ed Emilia della legge 19 maggio 1904, n. 185.

Si riprende lo svolgimento delle interpellanze.

CARBONI-BOY al ministro della pubblica istruzione « per sapere quali provvedimenti intenda prendere dopo le gravi e pubbliche accuse fatte ad alcuni insegnanti delle scuole medie di Cagliari ».

Ricorda le accuse di venalità e di corruzione mosse da un professore di Cagliari contro alcuni suoi colleghi, e ripetute recentemente dagli studenti con particolari di nomi e di fatti. Invoca severe indagini e opportuni provvedimenti.

CAO-PINNA interpella egli pure il ministro della pubblica istruzione « per sapere quali provvedimenti intenda adottare per il regolare funzionamento delle scuole medie in Cagliari; se abbia dato disposizioni intorno alla scuola normale femminile onde possa rispondere allo scopo cui è destinata; e finalmente se, ed in qual modo, intenda provvedere alle scuole elementari dei comuni della provincia di Cagliari onde possa avere la sua applicazione la legge 8 luglio 1904 ».

Rileva gli inconvenienti che derivano dalla scarsa remunerazione concessa agli insegnanti secondari e dal difettoso ordinamento delle classi aggiunte.

Dimostra come l'unico liceo di Cagliari sia inadeguato alle esigenze della intera provincia. Segnala la deficienza degli insegnamenti che si impartiscono nei ginnasi pareggiati. Dichiara poi di ritenere assolutamente infondate le accuse di favoritismi, che sono state mosse ad alcuni insegnanti.

Insiste sulla necessità di dare un ordinamento razionale e definitivo alle scuole secondarie onde por fine a deplorevoli agitazioni.

Raccomanda anche un miglior assetto della scuola normale femminile, che funziona ora in modo non del tutto soddisfacente.

Finalmente chiede che la recente legge del 1904 sull'istruzione elementare sia applicata anche nella provincia di Cagliari, concedendosi ai comuni i necessari aiuti e incoraggiamenti.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, rispondendo all'onorevole Cao-Pinna circa l'applicazione della legge del 1904, dichiara che tutte le domande pervenute dai comuni furono esaminate colla massima sollecitudine e benevolenza.

La nuova legge trova quindi piena e soddisfacente attuazione anche nella provincia di Cagliari.

Quanto a quella scuola normale femminile, dopo il mutamento della direzione, tutto procede regolarmente, e le autorità scolastiche non mancano di curare che i vari insegnamenti siano fra loro opportunamente coordinati.

Dichiara poi che le scuole secondarie tecniche e classiche di Cagliari sono ora in perfetto assetto.

Si è sollevata la questione delle lezioni private impartite da quegli insegnanti. Ma si è esagerato nei sospetti, tanto più che, dato lo scarso stipendio degli insegnanti secondari, sarebbe inumano il vietar loro le lezioni private.

Di fronte alle accuse di indebiti favoritismi gli insegnanti di Cagliari hanno reclamato una severa inchiesta per la tutela della loro dignità. Questa inchiesta sarà fatta, e ne saranno resi pubblici i risultati. Se vi sono colpevoli, il Ministero saprà compiere il suo dovere.

Con queste dichiarazioni risponde anche anche all'onorevole Marco Pozzo, che ha presentato una interrogazione chiedendo appunto che siano modificate le disposizioni troppo restrittive circa la facoltà degli insegnanti secondari di accettare altri insegnamenti e lezioni private.

Accenna alla questione delle classi aggiunte, e spiega le ragioni per le quali in principio di anno il pagamento di relativi compensi subisce un qualche ritardo.

Assicura però che tali ritardi non dipendono da negligenza dell'Amministrazione, la quale, in questa questione come in tutte le altre, spiega il più lodevole zelo.

Poichè l'onorevole Cao-Pinna ha parlato anche degli istituti pareggiati, dichiara che su di essi le autorità scolastiche non mancano di esercitare la dovuta vigilanza.

Assicura poi che in ogni questione l'Amministrazione scolastica procede nella sua azione ispirandosi a criteri di equità e di giustizia (Approvazioni).

CARBONI-BOY prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Ritiene indispensabile l'inchiesta, e sarà lieto se questa dimostrerà che certe accuse sono destituite di fondamento, e che tutti gli insegnanti di Cagliari sono degni della stima e della fiducia dei giovani e delle famiglie.

CAO-PINNA prende atto egli pure delle dichiarazioni del Governo, e ripete che ritiene calunniose le accuse mosse contro alcuni professori. Sarà lieto se verranno adottati provvedimenti meno restrittivi circa la facoltà degli insegnanti secondari di dare lezioni private, come ha accennato anche l'onorevole sottosegretario di Stato.

Lamenta poi nuovamente la scarsa coltura dei giovani provenienti dagli istituti pareggiati. Biasima infine la recente agitazione degli studenti secondari.

CAO-PINNA interpella il ministro dei lavori pubblici « per sapere in qual modo intenda provvedere perchè i lavori idraulici appaltati dallo Stato in provincia di Cagliari a termine della legge 2 agosto 1897 abbiano regolare svolgimento da poterne assicurare l'esecuzione. Chiede inoltre se intenda attivare gli studi da parecchi anni iniziati per la sistemazione dei corsi d'acqua che tanto danno apportano colle continue alluvioni alle popolazioni agricole di Sardegna ».

Lamenta gli eccessivi ritardi nella esecuzione di opere pubbliche promesse solennemente per legge, e ne ravvisa la causa nella scarsità del personale del Genio civile.

Lamenta pure vivamente le difficoltà burocratiche, che si oppongono al pagamento delle indennità dovute ai proprietari espropriati.

Confida che l'energica azione del ministro saprà ovviare a tutti questi inconvenienti.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, espone le cause dei ritardi, lamentati dall'onorevole Cao-Pinna.

Il personale del Genio civile in Sardegna non è forse proporzionato alla importanza dei lavori in corso; ma, d'altra parte, il ministro non può accrescerne il numero.

Assicura tuttavia l'interpellante e la Camera che gli studî saranno condotti con la maggiore alacrità; e che, appena siano compiuti, saranno indetti gli appalti.

Riconosce veri alcuni speciali inconvenienti segnalati dall'onorevole Cao-Pinna, e accenna al modo di porvi riparo, con opportune riforme alle disposizioni legislative sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità. (Bene).

CAO-PINNA prende atto delle dichiarazioni del ministro, ed attende con fiducia gli annunciati provvedimenti, esortando il Governo a prendere veramente a cuore gli interessi della Sardegna. (Bene).

LOERO, interpella il ministro dei lavori pubblici « sulle sue intenzioni circa la costruzione di una linea ferroviaria attraverso le valli del Cadore e che si rende ogni giorno più urgente ed indispensabile, sia per la difesa del confine orientale, come per ragioni economiche.

Espone le vicende legislative e amministrative della questione ferroviaria del Cadore. Una soluzione del problema si impone ormai al Governo e al Parlamento: si tratta di un debito di giustizia verso quelle operose e patriottiche popolazioni.

Accenna anche al lato strategico della questione, e dimostra come tale ferrovia risponde ad evidenti esigenze della difesa nazionale.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, non intende suscitare speranze, che, per ora sarebbero premature. Certamente la linea ferroviaria Cadorina sarebbe di grande importanza e di indubbia utilità; ma in questo momento il Governo non può chiedere al Parlamento nuovi crediti per ferrovie non comprese fra le complementari.

Se verranno presentate domande di concessione nel limite del sussidio chilometrico massimo di cinquemila lire, saranno esaminate colla massima sollecitudine e benevolenza. Ma non potrebbe consentire nè ad aumentare il limite del sussidio, nè ad assumere la costruzione diretta della linea.

LOERO ringrazia il ministro della cortese risposta, dolente che per ora non sia possibile avere precisi affidamenti.

Interrogazioni e interpellanze.

MORANDO, segretario, ne dà lettura:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per conoscere se egli non creda utile nell'interesse del ben funzionamento del Commissariato dell'emigrazione, risolvere la quistione dell'organico, la divisione dei servizi, il modo di decentrare l'affollamento delle grandi e piccole responsabilità e molte forme pratiche richieste dal complicato servizio del Commissariato e come intende il Governo provvedere a questa necessaria urgente organizzazione, se con la immediata nomina d'un nuovo Regio Commissario generale, oppure con la proroga dell'attuale reggenza, la quale affida per rettitudine e capacità, potendo esso assumere la responsabilità del riordinamento con maggiore competenza e e sollecitudine di qualsiasi nuova autorità non completamente pratica; e per sapere altresì, se in occasione di tale organizzazione, egli non pensi che oltre la revisione e la riforma dell'attuale regolamento d'emigrazione non s'imponga pure una riforma della legge stessa siccome l'esperienza già fattane ne ha dimostrato il bisogno, e se egli non creda che sia tempo a completamento di tutta la nuova legislazione sull'emigrazione, presentare un disegno di legge sulla protezione degli emigrati all'estero siccome il Governo austriaco ha presentato alla Camera dei deputati il 6 dicembre.

« Gaetani di Laurenzana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se intenda con il solo preannunziato progetto di creazione di 500 vice cancellieri di pretura provvedere all'elevazione materiale o morale del basso personale di cancelleria ».

« Fera ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'onorevole ministro delle finanze, per sapere se, a completamento dell'amnistia concessa per le tasse di bollo e registro, intenda - come si è sempre fatto pel passato - presentare al Parlamento la legge per il condono delle multe e soprattasse di registro.

« Di Stefano, Mantica ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se non crede di presentare un disegno di legge per il condono delle soprattasse di registro a complemento dell'amnistia finanziaria accordata in occasione della nascita del Principe Ereditario.

« Pozzo Marco, Falcioni A., De Amicis ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di agricoltura, industria e commercio sull'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli nelle miniere di Sicilia.

« Libertini Gesualdo ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio sull'applicazione della legge sui lavori delle donne e dei fanciulli nelle miniere di Sicilia.

« Di Scalea ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle finanze sui criterî che si seguono in Sicilia per l'applicazione della imposta sui fabbricati.

« Di Scalea ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra in ordine al debito che l'amministrazione della guerra ha verso il comune di Milazzo, debito riconosciuto dall'autorità giudiziaria, e che pel mancato pagamento di esso tanti danni ne ha risentiti il comune.

« Fulci Nicolò ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze per sapere se creda venuto il momento di decidersi in ordine alla questione della caserma delle guardie di finanza di Milazzo.

« Fulci Nicolò »

« Il sottoscritto interroga il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere quali provvedimenti furono studiati per una razionale trasformazione delle scuole pratiche di agricoltura in Calabria, come lo stesso ministro promise nella discussione del bilancio.

« Giunti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici circa l'andamento dei lavori di bonifica di Caulonia - i quali, per effetto della legge che li riguarda e degli stanziamenti in esecuzione di detta legge fatti in bilancio, avrebbero dovuto essere iniziati da un pezzo - mentre al contrario non è esaminato ancora dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il progetto riflettente il 1° lotto di detti lavori ed i progetti relativi agli altri due lotti non sono neppure allo studio dell'ufficio competente.

« Valentino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro delle finanze sull'arresto, da parte della polizia austriaca, avvenuto il primo del corrente mese di un tenente della nostra guardia di finanza che per ragioni di servizio aveva dovuto oltrepassare il confine, e quali provvedimenti egli abbia in animo di prendere perchè simili inconvenienti non abbiano più a verificarsi.

« Monti-Guarnieri ».

CAMERA, sottosegretario di Stato per le finanze, rispondendo a due interrogazioni, una degli onorevoli Di Stefano e Mantica e un'altra degli onorevoli Marco Pozzo, Falcioni e De Amicis, dichiara che il ministro fra pochi giorni presenterà il disegno di legge pel condono delle soprattasse di registro, a complemento dell'amnistia concessa per le contravvenzioni pel bollo. (*Benissimo*).

PRESIDENTE annuncia una proposta di legge dell'onorevole Prinetti.

La seduta termina alle ore 17.35.

DIARIO ESTERO

Sulla situazione parlamentare in Austria, telegrafano da Vienna, 10 dicembre, al *Piccolo*:

« Il voto della Commissione del bilancio che nega al Governo l'autorizzazione di emettere 69 milioni di rendita ammortizzabile, per la rifusione dell'effettivo di cassa, desta profonda impressione e infiniti commenti in tutti i circoli politici. Si considera generalmente il voto come un verdetto di condanna pronunziato dalla stragrande maggioranza del Parlamento contro il Governo. Votarono contro il Ministero i delegati di tutti i partiti tedeschi, meno il grande possesso costituzionale, quindi gli italiani, gli czechi, gli slavi meridionali, i ruteni e i socialisti; votarono a favore il grande possesso costituzionale, i polacchi e i rumeni.

« La conseguenza immediata di questa votazione fu l'aggiornamento della Camera.

« Si ritiene però che l'aggiornamento non sarà l'unica determinazione che il Governo prenderà. In circoli bene informati corrono le voci più sensazionali. Si dice che Körber ha ricevuto da più giorni pieni poteri dall'Imperatore; egli è autorizzato a sciogliere il Parlamento

e lo scioglimento seguirebbe nei prossimi giorni. Invece ha poco credito la voce delle dimissioni di Körber.

« Dal tenore delle dichiarazioni fatte dal dott. Körber, il quale rilevò l'impossibilità che una Camera frazionata in tanti partiti discordi come l'attuale, possa accingersi mai ad un lavoro serio, si crede di poter dedurre che il Presidente dei Ministri pensi piuttosto a fare un nuovo esperimento, sciogliendo la Camera e indicendo le elezioni con un nuovo regolamento elettorale su base più larga, introdotto per decreto-legge.

« Körber motiverebbe il suo procedere dicendo che i partiti i quali oggi gli negarono la fiducia si combattono l'un l'altro accanitamente e quindi sarebbero incapaci a formare una maggioranza. Körber non potrebbe quindi proporre alla Corona alcun uomo politico uscito da questi partiti, come suo successore; e poichè le elezioni, fatte col sistema attuale, darebbero presumibilmente una Camera identica, vista l'impossibilità di far approvare una riforma elettorale in via legislativa, non resterebbe altro espediente che attuare la riforma col § 14 e indire in base ad essa le nuove elezioni.

« Si tratterebbe insomma di una specie di colpo di Stato; è inutile aggiungere che queste informazioni, specie nell'ultima loro parte, vanno accolte con grande riserva ».

* * *

La *Frankfürter Zeitung* ha da Costantinopoli:

« Secondo informazione di ottima fonte diplomatica inglese, l'Inghilterra, subito dopo l'ultima settimana del *ramadan*, provocherà una soluzione definitiva della questione dell'*Hinterland* di Aden, anche contro la sanzione del Sultano. L'Inghilterra è risoluta di procedere, occorrendo, colla violenza contro le truppe che occupano le regioni concesse, mediante trattato, agli inglesi, o di scacciarnele. L'azione per terra sarà appoggiata da una dimostrazione navale nel Mar Rosso ».

* * *

Si ha da Pietroburgo, 10 dicembre:

« I rappresentanti delle professioni liberali di Smolenski, radunatisi a comizio, votarono un ordine del giorno simile a quello degli *zemstvo*. Eguali adunanze furono tenute ad Odessa, a Kadimir e Saratof. La nobiltà di tre distretti del governatorato di Grodno chiese, in un telegramma al ministro dell'interno, principe Mirski, l'istituzione di uno statuto provinciale.

« Il congresso dei marescialli della nobiltà, tenutosi a Mosca, ha deliberato di presentare appena in febbraio allo Czar il proprio ordine del giorno riguardante la concessione di una costituzione. Il congresso si radunerà nuovamente a febbraio, giacchè al recente congresso parteciparono solo diciannove marescialli ».

* * *

Si ha per telegrafo da Sofia, 10 dicembre:

« Domani si celebreranno contemporaneamente a Sofia e Belgrado, per iniziativa degli studenti bulgari e serbi, degli uffici funebri pei bulgari e serbi caduti in guerra. A Sofia fu mandata una deputazione di studenti serbi ed a Belgrado una deputazione di studenti bulgari. Dopo gli uffici divini avverranno manifestazioni di fratellanza serbo-bulgara ».

* * *

Scrivono per telegrafo da Londra, 10 dicembre:

« Ieri sera sir Campbell-Bannerman, *leader* del partito liberale inglese, ha dichiarato, in un discorso, che la vera causa della campagna in favore del protezionismo è l'imbarazzo finanziario provocato dalle perdite incalcolabili cagionate dalla guerra contro i boeri. Egli è di parere che, se l'Inghilterra vuol conservare la sua situazione economica e commerciale, dovrà resistere alle domande di aumento delle spese militari.

« Circa la politica del Governo, l'oratore disse che il Ministero vuol evitare un conflitto mediante il rimaneggiamento delle circoscrizioni elettorali. « Il partito liberale, disse Bannerman, non è contrario alla riforma elettorale; ma insisterà affinchè detta riforma sia onesta e imparziale ». Il capo dei liberali ha poi fatto osservare, terminando il suo discorso, che le tasse sui generi alimentari costituiscono una forma di protezionismo assolutamente in contrasto con le abitudini inglesi ».

BIBLIOGRAFIA

Th. Roosevelt (Presidente degli Stati-Uniti d'America) — *Vigor di vita* — Traduzione di Hilda di Malgrà. — Milano, Fratelli Treves, Editori, 1904.

« Vigor di vita » è il tema di un discorso pronunziato all'Hamilton Club di Chicago, il 10 aprile 1899, e serve ora di titolo ad un bel volume in cui, con quello, sono raccolti e pubblicati vari altri discorsi e scritti dell'illustre uomo, testè rieletto con splendida votazione alla suprema magistratura del suo paese.

Il discorso, come del resto il libro tutto, è ispirato a quel principio di cui Dante ha fatto sferza terribile contro gl'ignavi nel canto terzo del suo Inferno: « Cattivi, a Dio spiacenti ed a' nemici sui » - chiama il divino poeta « questi sciaurati che mai non fur vivi » e li accompagna a « quel cattivo coro degli angeli che non furon ribelli, nè fur fedeli a Dio, ma per sè foro ». E Roosevelt, allargando in senso politico il biasimo morale dell'Alighieri, sentenzia: « Una vita pacificamente comoda, di quella pace che proviene dalla mancanza così del desiderio come della capacità di aspirare a cose grandi, è altrettanto indegna di una nazione quanto di un individuo ».

Più oltre soggiunge:

« Chi non ha necessità di lavorare per vivere è maggiormente tenuto a condurre innanzi un qualsiasi lavoro non rimunerativo, sia nelle scienze, sia nelle lettere, sia nelle arti, in esplorazioni o in ricerche storiche, un lavoro cioè del tipo di cui più abbisogna il nostro paese, e la cui riuscita dà maggior lustro alla nazione ».

E rincalza:

« Duro è il non riuscire: ben peggio non aver mai tentata la prova ».

« Come avviene dell'individuo, così della nazione. È una bassa menzogna il dire esser felice la nazione che non ha storia. Tre volte felice la nazione che ha una storia gloriosa! È infinitamente preferibile il tentare cose grandi e conseguire gloriosi trionfi, anche se interrotti da insuccessi, piuttostochè imbrancarsi con quei poveri spiriti, i quali non conoscono nè grandi gioie, nè grandi dolori, perchè vivono in una penombra che non sa nè di vittoria nè di sconfitta ».

« Nessun paese può durare a lungo, se non è sicuramente fondato sulla prosperità materiale.......; ma nessuna nazione fu mai veramente grande, se intenta soltanto alla prosperità materiale ».

In questo ottimo volume è trasfuso tutto il carattere e brillano le qualità tutte del Presidente della grande Repubblica. In esso si rivela statista sagace, sociologo giudizioso, economista intelligente, razionale educatore. Sovrattutto egli brilla per sincerità, cosicchè nelle sue parole, nei suoi scritti, appare qual'è, un uomo forte, risoluto, fermo nei propositi, devoto al grandioso ideale della

sua nazione, implacabile verso coloro che ritiene avversarî di esso o in qualche modo ad esso nocivi.

Imperialista ad oltranza, Roosevelt propugna la pace riconoscendone i vantaggi, ma vuol conquistarla con la guerra ai popoli meno inciviliti, attraverso alla espansione colonizzatrice. « È soltanto - dice egli - la potenza bellica di un popolo civile che può assicurare la pace del mondo.... Ben poca attenzione si presta, invero, al debole e al codardo che parlino di pace; ma si dà debitamente ascolto all'uomo forte che con la spada al fianco predica la pace, non per motivi ignobili, non per scarsa fiducia nelle proprie forze, ma per un alto senso di dovere morale ».

Spirito altamente equilibrato, attribuisce, in giusta misura, il merito dovuto alla idealità ed alla pratica, alla virtù ed alla abilità, e vuole che dal temperato accoppiamento e dalla cooperazione ragionata di questi due elementi provenga il successo ed il frutto dell'umano lavoro. Egli traccia, così, chiaramente la via all'uomo politico il quale intende giovare alla patria con le sapienti riforme.

« Queste due attitudini, cioè tanto quella di mettere sugli altari la mera abilità ed il puro successo, senza badare se siano accompagnati da qualità morali, quanto il trascurare l'abilità e i risultati pratici, sono gli scogli di Scilla o Cariddi, in mezzo ai quali deve navigare ogni serio riformatore ». Ed in verità questo articolo di Roosevelt sull' « Idealità e pratica » può dirsi il codice dello statista novatore.

In tutto il libro, del resto, conferenziere o pubblicista, l'autore espone le proprie idee con gran lucidezza di concetto e di forma, con intento positivo e buon senso pratico, così da porgerci una lettura utilissima I quali pregi ed il qual risultato si riscontrano pure nella traduzione ottima dataci dalla contessa Hilda Francesetti di Malgrà, cui si deve, in unione all'editore Treves, un sincero elogio, per aver fatto conoscere all'Italia questo complesso di ammonimenti, buoni per essa come per ogni altro popolo che voglia tener con decoro e profitto il proprio posto nel mondo.

Reale Accademia delle Scienze di Torino. — *Memorie.* — Carlo Clausen, editore. Torino, 1904.

La Reale Accademia delle scienze di Torino ha testè pubblicato il tomo LIV della serie seconda delle *Memorie* elaborate dagli egregi soci.

È un complesso di dotti e profondi lavori che aggiunge un nuovo titolo alla illustre istituzione cotanto benemerita. Basterà riferirne il sommario per rilevarne, dagli argomenti e dal nome dei chiari scienziati che li trattarono, l'alta importanza.

Nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali si trovano le seguenti monografie:

Sulle corrispondenze fra i punti di una curva algebrica e sopra certe classi di superficie - Memoria di Francesco Severi.

Sulle vibrazioni di una membrana che si possono far dipendere da due soli parametri - Giulio Biscontini.

Ricerche intorno alla talpa romana Oldfield Thomas, *e ad altre forme di talpe europee* - Memoria del socio Lorenzo Camerano.

Sul terzo massimo invernale nell'andamento diurno del barometro - D.r Efisio Ferrero.

Sulla incidenza di rette, piani e spazii ordinarii in uno spazio a cinque dimensioni e su alcune corrispondenze birazionali fra piani e spazii ordinarii - Memoria di Umberto Perazzo.

Ricerche intorno alla variazione del « Bufo viridis » Laur, *del « Bufo mauritanicus »* Schlegel, *e del « Bufo regularis »* Reus - Memoria del socio Lorenzo Camerano.

Fondamento della metrica projettiva - Memoria di Beppo Levi.

Le lettere di Ulisse Aldrovandi a Francesco I e Ferdinando I, Granduchi di Toscana e a Francesco Maria II, Duca di Urbino, tratto dall'archivio di Stato di Firenze, illustrato dal socio Oreste Mattirolo.

Su la struttura degli atomi materiali - Memoria di Antonio Garbasso.

Osservazioni ed esperienze sul recupero e sul restauro dei Codici danneggiati dall' incendio della Biblioteca Nazionale di Torino - Memoria I del socio Icilio Guareschi.

Funzione biologica del calcio, parte III: *Azione comparata dei reattivi decalcificanti* - Ricerche sperimentali del prof. Luigi Sabbatani.

La seconda parte del magnifico volume, riguardante le scienze morali, storiche e filologiche, contiene le seguenti memorie:

Lauro Quirini, umanista veneziano del sec. XV; per Arnaldo Segarizzi.

Il trimetro giambico nella poesia greca; per Angelo Taccone.

La politica fiorentino-bolognese dall'avvento al principato del Conte di Virtù a le sue prime guerre di conquista; per Giovanni Collino.

Il richiamo di D. Ferrante Gonzaga dal governo di Milano e sue conseguenze (1553 - 1555); per Arturo Segre.

Parecchie tavole in eliotipia, veramente artistiche, specialmente quelle illustranti i codici danneggiati dall'incendio nella Biblioteca Nazionale di Torino, decorano, rendendolo vieppiù splendido e prezioso, il grosso volume, edito dal Clausen, di Torino, e stampato nello Stabilimento Vincenzo Bona di detta città.

Sia per le preziosità del testo, sia per la ricchezza e l'eleganza dell'edizione, il volume testè pubblicato dall'Accademia torinese onora la scienza e l'arte libraria italiana.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 4 dicembre 1904

Presidenza del socio prof. Enrico D'Ovidio
Presidente dell'Accademia

Il socio Guareschi presenta in omaggio alla classe un opuscolo avente per titolo: « Vannoccio Biringuccio e la chimica tecnica » - Note storiche - « La chimica presso i Cinesi » Faustino Malaguti.

Il socio Grassi presenta il 1° volume del suo « Corso di elettrotecnica ».

Vengono presentate per l'inserzione negli *Atti* le note seguenti:

1° dal socio Peano: « Metodo di Newton perfezionato e nuovo metodo pel calcolo assintotico delle radici reali d'equazioni » del prof. F. Giudice;

2° dal socio Spezia: « Sull'aplite di Cesana Torinese », osservazioni del dott. Giuseppe Piolli.

Il socio Morera presenta una sua Memoria da inserirsi nei volumi accademici avente per titolo: « Sull'attrazione degli ellisoidi e sulle funzioni armoniche ellisoidali di seconda specie ».

La classe con votazione segreta accoglie all'unanimità la memoria del socio Morera per l'inserzione nel volume delle Memorie accademiche.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto, ieri, S. A. R. il Principe Cristiano di Danimarca, che venne poscia ricevuto da S. M. la Regina Madre a Palazzo Margherita.

Iersera, alle 21.10, S. A. R. ripartiva per Civitavecchia, ad imbarcarsi sulla nave danese *Hindal.*

Il bollettino pubblicato stamane, a Torino, sulle condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, reca:

« (*Ore 7.30*). Persiste qualche decimo di temperatura febbrile, con polso relativamente frequente da 90 a 95. L'albuminuria decresce. È notevole ancora una infiltrazione pleuro-polmonare alla base del torace destro posteriormente ».

Firmato: « *Dott. Pescarolo* ».

All'Associazione della Stampa. — I soci dell'Associazione sono convocati in assemblea generale ordinaria per domani sera, ed in mancanza del numero legale per posdomani 15, ore 21, con il seguente ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza. Bilancio preventivo per il 1905. Elezioni parziali delle cariche.

Le cariche cui bisogna provvedere sono nella categoria professionisti ed effettivi. Un Vice Presidente, tre consiglieri e quattro membri del Collegio dei probi-viri. Nella categoria degli aggregati due consiglieri e due membri del Collegio dei probi-viri.

Per entrambe le categorie, tre revisori dei conti.

Società amatori e cultori di belle arti in Roma. — Al Palazzo dell'Esposizione si è riunita l'altro ieri in assemblea generale la Società degli amatori e cultori di belle arti per l'elezione delle cariche sociali.

Sono stati rieletti a presidente il conte Enrico di San Martino, il quale ottenne l'unanimità dei voti; a consiglieri amatori i signori ing. Giulio Battaglia, comm. Clemente Levi, cav. G. B. Dall'Oppio, conte de la Tour, a consiglieri cultori i signori prof. Joris ing. Moraldi, cav. Vitalini, prof. Carlandi; a revisori dei conti il comm. Vittorio Cantoni.

L'inaugurazione dell'Esposizione avrà luogo nella prima metà di febbraio e le opere saranno accettate a tutto il 22 gennaio p. v.

Per gli emigranti. — Una circolare del Commissariato dell'emigrazione ai Prefetti e Sottoprefetti avverte che sono venute meno le principali ragioni che originarono il divieto (marzo 1902) dell'emigrazione gratuita per lo Stato di San Paolo, e ciò si comunica, perchè quel Governo ha stabilito d'introdurre, entro il corrente anno, cinquemila agricoltori europei, promettendo di pagare alle compagnie di navigazione circa L. 114 per ogni emigrante introdotto.

Il Tevere. — Telegrammi da Orte nel pomeriggio di ieri annunziavano che il fiume era salito a m. 3.30 sopra la guardia. Le notizie della decorsa notte recavano che la piena era in decrescenza.

Marina militare. — La R. nave *Palinuro* è partita da Almeria per Malaga; la *Miseno* è giunta a Gibilterra; la *Marco Polo* è partita da Nousung per Nagasaki.

Col 10 corr. l'*Aretusa* è passata, per gli effetti amministrativi, in armamento, essendo destinata a far parte della stazione navale del Mar Rosso e Oceano Indiano, in sostituzione dell'*Urania*, della quale sarà disposto il rimpatrio.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle Finanze: - Direzione generale delle gabelle: - *Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 31 ottobre 1904* - Roma, Stab. G. Scotti e C.

Nelle riviste. — L' *Illustrazione italiana*, nel n. 50 dell' 11 corrente, contiene tra i variati articoli del testo uno scritto di *Neera* riguardante S. M. la Regina Elena, un racconto di Ugo Ojetti, ecc. La parte illustrativa riproduce molti avvenimenti d'attualità nonchè i ritratti del Principe di Napoli a 8 anni; del Principe Nicola del Montenegro; di S. A. R. la duchessa Elena d'Aosta; del principe Arturo di Connaught; di S. A. R. il duca d'Oporto; di Angelo Maiorana, ministro delle finanze; di Alvise Cornaro, dal quadro del Tintoretto; dei nuovi deputati: Antolisei, Botteri, Campi, Ciuffelli, De Tilla, Ferrarini, Ferraris, Gaudenzi, Broya, Masselli, Piccinelli, Raineri, Reggio, Turco, Vendittl, Zapcagnino.

Marina mercantile. — New-York è partito per Napoli e Genova il *Liguria* della N. G. I. È giunto a Buenos Ayres il piroscafo *Antonina* della Società di navigazione « Italia ».

ESTERO.

Una spedizione polare. — La corvetta argentina *Uruguay*, che raccolse la spedizione di Nordenskjöld, è partita alle ore 2 del pomeriggio, con a bordo il personale destinato a sostituire quello che è attualmente all'osservatorio meteorologico stabilito alle isole Orcadi.

L'*Uruguay* penetrerà più innanzi nel mare australe e raccoglierà all'isola della Illusione notizie della spedizione Charcot; se non ne troverà, risalirà lo stretto del Belgio per giungere a Winkie, ove Charcot portò dei viveri sufficienti per svernare, se ciò sarà necessario, nelle regioni polari.

Il ministro della marina si recò a bordo dell'*Uruguay* per salutare la spedizione.

Il raccolto vinicolo in Francia. — Il raccolto dei vini in Francia è valutato per il 1904 a ettolitri 66,016,576 cioè con un aumento di 30,614,231 ettolitri sull'anno precedente e 23,662,608 ettolitri in confronto della media dei dieci ultimi anni.

Calcolando i 6 milioni di ettolitri per l'Algeria e i 60,000 ettolitri per la Corsica si arriva alla produzione totale di oltre 12 milioni di ettolitri.

Questa è una cifra mai raggiunta dopo il 1875 salvo nel 1900

La ferrovia sul Monte Bianco. — La ferrovia per la quale è stata dal Governo francese accordata la concessione, raggiungerà l'altitudine di metri 4820, e sarà quella che raggiungerà la cima più alta dell'Europa, e forse anche del mondo intero, considerando che la linea a cremagliera del Pike's Peak nelle montagne rocciose del Colorado non s'inalza che a metri 4716.

La linea, che sarà quasi tutta all'aperto, partirà da Fayet (508 metri) stazione ferroviaria attuale della Parigi Lione-Mediterraneo, presso la stazione balnearia di Saint-Gervais, poi si svilupperà in piena regione Meridionale sino alle Rognes (2645 metri).

A partire di là la regione è esposta alle valanghe ed alle frane; la linea entrerà in galleria rischiarata da numerose fenditure. Essa raggiungerà Tête-Rousse (metri 3105) e infine l'Aiguille du Goûter (metri 3825) dopo un tragitto di km. 18.5.

Si farà prima una fermata a quest'ultima località cioè a 990 metri al disotto della cima. In seguito si costruirà il tronco ultimo. Intanto i turisti potranno raggiungere la sommità con vie sistemate ogni anno per la bella stagione ed anche a mezzo di traini.

La strada sarà a cremagliera del tipo Sirab dello scartamento di un metro, le salite non sorpassando il 25 0[0 ed il raggio delle curve potendo essere ridotto a 50 metri.

Si fa calcolo di salire con una velocità di 7 ad 8 chilometri all'ora e di 1200 metri in altezza.

Vi saranno treni in ogni senso con locomotive elettriche di 150 cavalli.

La forza elettrica che servirà pure per l'illuminazione ed il riscaldamento dei treni si otterrà dalle cascate d'acqua numerose nel Montebianco.

Per l'insieme dell'esercizio si conta mettere in azione 3000 cavalli di forza che saranno presi dalle officine idrauliche stabilite sull'Arve e sul Bomrant.

Le spese sono calcolate per la costruzione a 10 milioni, ossia a 500 mila franchi al chilometro, cifre analoghe a quelle della ferrovia del Jungfrau e di quella nuova da Thusis a Saint-Maurice

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOKIO, 12. — Le battaglie giapponesi continuano a far piovere una grandine di granate sulle chiglie delle navi da guerra russe nella rada di Port-Arthur, per assicurare la distruzione di tutta la squadra.

La corazzata *Sebastopol* è rimasta ancorata nella rada esterna, ma è probabile che rientri in quella interna per sfuggire a qualche attacco notturno.

LONDRA, 12. — Il *Daily Mail* ha da la Canea, in data di ieri:

L'incrociatore russo *Oleg* e le contro-torpediniere russe sono giunte nella baia di Suda, ove è attesa l'intera divisione navale complementare russa.

BELGRADO, 12. — *Scupstina.* — Il Presidente del Consiglio esponendo il programma del nuovo Gabinetto, dichiara che il Governo, avendo fiducia nel concorso dei due gruppi della maggioranza della Scupstina, adempirà con tutte le sue forze i suoi doveri, presentando i progetti annunziati nel discorso del Trono, e le promesse contenute nel programma del 2 ottobre 1903, che costituiscono le aspirazioni comuni dei due gruppi della maggioranza dell'attuale Scupstina.

Ljuba Stoianovic promette che i radicali indipendenti appoggeranno il Governo.

TOKIO, 12. — Il comandante in capo dell'esercito giapponese che assedia Port Arthur annuncia che quattro corazzate russe, due incrociatori, una cannoniera e una nave portatorpedini essendo stati completamente messi fuori servizio, il bombardamento della flotta russa è ora divenuto inutile.

Continua però il bombardamento della città, arrecando grandi danni.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione del progetto di legge per l'imposta sul reddito.

Renoult, relatore, difende il progetto.

LONDRA, 12. — A causa del regime particolare che vige nei porti britannici, l'Inghilterra ha stabilito di non partecipare alla conferenza che si riunirà domani all'Aja per discutere circa il trattamento da farsi nei porti neutri alle navi-ospedali di potenze belligeranti.

WASHINGTON, 12. — Il trattato d'arbitrato fra l'Italia e gli Stati-Uniti sarà firmato probabilmente fra due o tre giorni.

PARIGI, 12. — Il Re Carlo di Portogallo si è recato nel pomeriggio a far visita al presidente Loubet all' Eliseo, ove è stato ricevuto in forma solenne.

Il colloquio fra il Re ed il Presidente è durato un quarto d'ora ed è stato cordialissimo.

Avendo il Re espresso il desiderio di salutare la signora Loubet, il Presidente della Repubblica si è recato con la signora Loubet a restituire la visita al Re Carlo ed a presentare i suoi omaggi alla Regina Amelia.

VIENNA, 12. — È giunto stasera il principe Giovanni Giorgio di Sassonia, ed è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe, dagli Arciduci e dalle alte cariche di Corte e dello Stato.

L'Imperatore ed il Principe, in vettura di Corte, si sono recati alla Hofburg.

Il Principe notificherà domani all'Imperatore, in forma ufficiale, l'avvenimento al trono del Re di Sassonia.

PARIGI, 12. — La legazione del Giappone comunica il seguente dispiaccio da Tokio, in data d'oggi:

L'esercito che assedia Port Arthur informa che il bombardamento di ieri ha cagionato considerevoli danni alla stazione radiotelegrafica situata ai piedi della Montagna d'Oro, ed ha appiccato il fuoco all'arsenale.

PIETROBURGO, 12. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Sakharoff, in data d'oggi dice:

Il termometro segna 20 gradi sotto zero durante la notte e 17 durante il giorno, al sole. Lo stato sanitario delle truppe è eccellente.

Non ho ricevuto alcun rapporto segnalante combattimenti.

TOKIO, 12. — Lo stato maggiore smentisce la voce riprodotta dai giornali inglesi e russi che i giapponesi abbiano preso l'offensiva in Manciuria.

QUARTIERE GENERALE DELL'ESERCITO DEL GENERALE OKU (VIA FUSHAN), 11. — I russi continuano giorno e notte il loro fuoco di artiglieria e di fucileria lungo tutta la linea di battaglia sul fronte dell'esercito del generale Oku. I giapponesi non rispondono. Non si attende alcun movimento immediato da parte dei russi verso sud.

Il piano di campagna dei russi non si è ancora disegnato. Iersera il termometro discese a 7° sotto zero. I giapponesi soffrono i rigori della stagione, che è in questo meseeccezionalmente fredda.

I preparativi dei giapponesi per l'inverno sono virtualmente terminati.

WASHINGTON, 12. — È stato oggi firmato il trattato d'arbitrato fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

PIETROBURGO, 12. — Gli studenti hanno rinnovato oggi tentativi di dimostrazioni, che però sono state impedite in seguito all'intervento della polizia.

QUARTIER GENERALE DELL'ESERCITO DEL GENERALE KUROKI (VIA FUSHAN), 11. — L'esercito ha provato, nella settimana scorsa i primi rigori del vero inverno mancese. La notte scorsa il termometro ha segnato 21 gradi sotto zero. Il giorno è pure freddo: ma il sole e la mancanza del vento rendono sopportabile la vita. La neve ricopre le montagne; un pollice di neve si distende anche sulla pianura: i corsi d'acqua sono gelati: il ghiaccio è molto spesso.

SUDA, 12. — Sono giunti gli incrociatori russi *Oleg* e *Dnieper* e la controtorpediniera *Crosly*.

CAPETOWN, 12. — La nave-ospedale russa *Orel* è giunta in questo porto per rifornirsi di provvigioni.

Due grandi navi appartenenti, senza dubbio, alla squadra russa del Mar Baltico, sono passate stamane di buon'ora pel Capo di Buona Speranza.

TOKIO, 12. — Un dispaccio dal quartier generale dell'esercito della Manciuria dice che alle ore 2 ant di ieri un distaccamento di fanteria russo attaccò Petai-to-zuma, ma all'alba esso venne completamente respinto in direzione nord.

Nel pomeriggio dello stesso giorno l'artiglieria russa occupò la posizione di Man-pao-shen verso ovest ed incominciò un bombardamento contro Yoo-tun e Tang-chis-pao-tzu. L'artiglieria russa, collocata all'ovest di Ta-shan, bombardò Pu-tsa-owa. Questi bombardamenti non hanno però prodotto alcun danno.

Il villaggio di Wan-che-hi, che si trova sulla sponda destra del fiume Hun, venne attaccato dalla cavalleria russa che fu respinta verso ovest e perdette un certo numero di uomini. I giapponesi non subirono alcuna perdita.

KASAN, 13. — Stoian Tschayin, che rubò dal convento di Kasan la celebre immagine della Vergine, è stato condannato a dodici anni di lavori forzati.

Dal processo è risultato che egli bruciò l'immagine dopo averne tolto i brillanti.

LONDRA, 13. — La *Morning Post* ha da Shanghai, in data di ieri:

Corre voce che la flotta giapponese, rinforzata di varie unità, si preparò a muovere incontro alla flotta del Baltico.

Lo stesso giornale ha da Shanghai: L'ala destra dell' esercito giapponese ha cominciato ad avanzare verso il nord. La sua avanguardia dell'est è giunta ad Huan-Chan.

Si annunzia che si è impegnato un vivo combattimento.

Il *Daily Mail* ha da Ce-fu:

I giapponesi procedono attivamente ai lavori di fortificazione nelle isole dei Pescatori, in vista dell'arrivo della squadra del Baltico.

LONDRA, 13. — Il *Times* giudica favorevolmente l'esposizione finanziaria italiana; approva la dichiarazione dell'on. Luzzatti che sono preferibili trattati di commercio anche non interamente vantaggiosi ad una guerra di tariffe ed osserva che la graduale abolizione pel dazio consumo libererà il paese da una delle tasse più moleste alle popolazioni, e più costose.

NEW-YORK, 13. — Il *New-York Herald*, ha da Pietroburgo:

Si dice che i giapponesi, avendo ritirato truppe da Port-Arthur, si preparano ad avanzare immediatamente contro le forze del generale Kuropatkine.

RIO-JANEIRO, 13. — Lo stato d'assedio è stato prorogato per altri trenta giorni.

BUDAPEST, 13. — Stamane, alle ore 10, doveva aprirsi la seduta della Camera.

I deputati dell'opposizione si riunirono nell'aula prima dell'apertura, scacciarono la nuova guardia parlamentare collocata dinanzi alla tribuna del presidente e distrussero la tribuna stessa e le poltrone dei ministri.

Fino alle 10,30 la seduta non era ancora aperta.

BUDAPEST, 13. — Nel conflitto avvenuto stamane fra i deputati dell'opposizione e la nuova guardia parlamentare quattro guardie sono rimaste ferite.

I deputati dell'opposizione occuparono la tribuna presidenziale dopo essersi armati degli avanzi delle poltrone dei ministri e del seggio del presidente.

Il presidente del Consiglio, conte Tisza, entrò nell'aula accompagnato da parecchi ministri; fu ricevuto da grandi rumori, da grida e fischi e dopo esser rimasto alcuni minuti assistendo ad una parte della scena tumultuosa, egli uscì dall'aula.

I deputati d'opposizione rimasero nella tribuna presidenziale. Fu deliberato di non tenere oggi alcuna seduta.

Il partito liberale si riunirà nella sede del Club liberale per deliberare sulla situazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 12 dicembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	749 41.
Umidità relativa a mezzodì	73.
Vento a mezzodì	E.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 12,5. minimo 7°,9
Pioggia in 24 ore	8,7.

12 dicembre 1904

In Europa: pressione massima di 767 sulla Russia centrale, minima di 732 sull'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 6 mill. in Sardegna; temperatura diminuita; pioggie sparse; alcuni venti forti intorno a ponente al sud e isole; mare qua e là agitato.

Barometro: minimo a 753 in Liguria e sul medio Adriatico; massimo a 757 in Sicilia.

Probabilità: cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie sparse; venti moderati o forti meridionali; Tirreno agitato.

N. B. — Alle 10,45 è stato telegrafato ai semafori di abbassare il segnale.

Alle 15 è stato telegrafato ai semafori dell'alto Tirreno e quelli della Sardegna di alzare il cono sud.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 dicembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	11 8	5 2
Genova	sereno	calmo	10 7	7 6
Massa Carrara	coperto	calmo	13 0	6 5
Cuneo	sereno	—	8 3	0 2
Torino	piovoso	—	5 3	— 0 3
Alessandria	coperto	—	4 3	— 1 8
Novara	nebbioso	—	7 0	— 1 0
Domodossola	sereno	—	7 3	— 3 2
Pavia	nebbioso	—	7 0	0 1
Milano	nebbioso	—	7 1	1 8
Sondrio	1/4 coperto	—	5 6	0 0
Bergamo	coperto	—	6 0	3 0
Brescia	nebbioso	—	7 7	4 8
Cremona	coperto	—	7 6	4 0
Mantova	nebbioso	—	7 3	4 4
Verona	coperto	—	8 8	4 9
Belluno	nebbioso	—	3 9	2 1
Udine	coperto		8 0	6 3
Treviso	coperto	—	8 8	7 1
Venezia	coperto	calmo	8 6	6 3
Padova	coperto	—	9 1	6 6
Rovigo	coperto		7 5	4 0
Piacenza	coperto	—	7 8	3 2
Parma	1/2 coperto		7 0	3 8
Reggio Emilia	coperto	—	8 0	4 0
Modena	coperto	—	8 5	4 2
Ferrara	coperto	—	7 4	5 1
Bologna	coperto		7 4	5 4
Ravenna	coperto		7 4	3 5
Forlì	coperto	—	8 4	5 0
Pesaro	coperto	calmo	9 5	6 9
Ancona	coperto	mosso	9 2	7 0
Urbino	nebbioso	—	8 5	3 0
Macerata	nebbioso	—	8 5	4 9
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	11 5	5 0
Perugia	coperto	—	8 6	4 6
Camerino	coperto	—	8 0	3 1
Lucca	3/4 coperto	—	11 4	5 2
Pisa	piovoso		14 0	5 5
Livorno	piovoso	mosso	13 0	7 0
Firenze	nebbioso	—	11 1	4 4
Arezzo	nebbioso		10 1	3 0
Siena	coperto	—	9 6	5 6
Grosseto	—		—	—
Roma	coperto	—	12 6	7 9
Teramo	1/2 coperto	—	12 0	6 0
Chieti	piovoso	—	11 0	1 6
Aquila	coperto	—	5 8	2 5
Agnone	1/2 coperto		8 0	2 5
Foggia	coperto	—	14 9	7 3
Bari	coperto	legg. mosso	17 0	9 0
Lecce	1/2 coperto	—	15 9	9 6
Caserta	coperto	—	13 3	8 3
Napoli	coperto	mosso	14 0	9 0
Benevento	coperto	—	12 7	7 5
Avellino	coperto		11 2	7 2
Caggiano	coperto	—	10 0	4 0
Potenza	coperto	—	9 0	4 7
Cosenza	coperto	—	15 0	8 6
Tiriolo	piovoso		10 2	1 5
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	17 0	12 0
Trapani	1/2 coperto	mosso	15 7	12 1
Palermo	coperto	mosso	16 4	10 0
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	17 5	10 0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	12 0	6 0
Messina	coperto	calmo	17 8	10 7
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	16 8	9 1
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	16 9	11 6
Cagliari	1/4 coperto	mosso	14 0	8 0
Sassari	3/4 coperto	—	11 2	6 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*